

# Bed and bus, sogni d'oro sulla corriera a due piani

Inaugurata a Fisterre la vettura londinese che può alloggiare fino a sei persone  
Costa: «Un alloggio di lusso per famiglie di turisti, con tecnologia di alto livello»

## Corto circuito: camper a fuoco a Baldenich

BELLUNO

Fuoco sul camper. Principio d'incendio ieri pomeriggio, a bordo di un caravan parcheggiato in viale Medaglie d'Oro, all'altezza delle banche, poco prima della rotatoria. Secondo una prima ricostruzione, i proprietari si sono accorti del fatto che c'era del fumo in uscita dal tetto e hanno chiamato chi se ne intende. La telefonata ai vigili del fuoco è delle 16 e immediatamente un equipaggio è partito dal Comando di via Gregorio XVI, raggiungendo il posto nel giro di pochi minuti. Non c'erano ancora delle fiamme pericolose e tali da bruciare la carrozzeria oppure gli interni, ma si trattava soprattutto d'individuare la causa, per venire a capo della situazione una volta per tutte. Il problema dev'essere stato un corto circuito, dovuto probabilmente al surriscaldamento dell'impianto elettrico. È stato necessario tagliare dei cavi da parte dei pompieri, per sventare un pericolo maggiore e riportare la serenità. I danni sono stati, tutto sommato limitati, ma potevano essere anche più gravi e forse non soltanto per il veicolo interessato, ma anche per quelli che erano parcheggiati nei paraggi.

**Ciclista infortunato.** I soccorritori sono stati necessari anche per un ciclista, che è caduto rovinosamente su una strada cittadina non meglio precisata. B.M., 46 anni ha riportato la frattura di una clavicola e di un femore. Caricato sull'ambulanza, è stato trasportato all'ospedale San Martino e gli accertamenti medici hanno evidenziato entrambe le fratture. Passato per il Pronto soccorso, l'uomo è stato ricoverato nel reparto di Ortopedia e in giornata sarà sottoposto agli interventi chirurgici necessari a rimarginare le fratture. (g.s.)

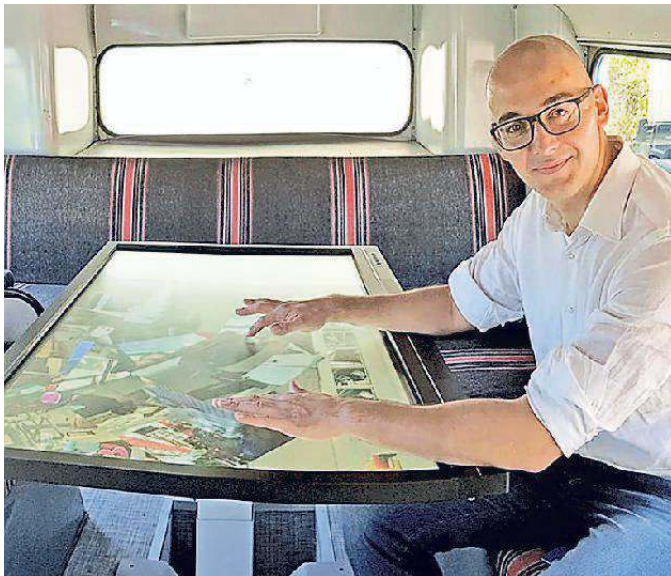
di Gigi Sosso

BELLUNO

La burocrazia può attaccarsi al tram. Anzi, a un bus londinese a due piani, che è stato trasformato in un appartamento di lusso su più livelli, con zona giorno sotto e notte sopra. La vettura targata FRP907T, che va ancora in moto al primo colpo e conserva lo spazio per il conducente bigliettaio sulla destra dell'abitacolo, è parcheggiata accanto al Bed & wellness Fisterre con vista sulla terra rossa del Circolo tennis, ma soprattutto sulle Dolomiti. Il proprietario del Bed in Bus è sempre Mirko Costa, che ha risolto con un investimento diverso, quello da 700 mila euro che gli è stato bocciato dall'Ufficio urbanistica del Comune di Belluno «in quanto non pertinente con la zona agricola», dopo parere favorevole di ufficio paesaggistica, Soprintendenza di Venezia e Genio civile. Se l'è cavata in maniera più simpatica ed economica, rispetto alle due stanze con sauna e bagno turco, che aveva progettato.

Costa è anche amministratore delegato dell'azienda Cuprum e ha quest'attività parallela: «Da qualche anno, stavo cercando delle strutture alternative, che potessero ricordare un'abitazione o un alloggio turistico. In prima battuta, mi ero orientato su dei container marittimi, in seguito ho ripescato un vecchio progetto: la trasformazione di un bus in alloggio turistico. Ne ho scelto uno londinese a due piani, perché mi sembrava che fosse un'attrazione migliore».

Visto da fuori, non è più rosso come quando trasportava passeggeri in giro per Londra, ma decorato dai graffiti di un artista di Treviso. Visto dentro è una bella sorpresa per la famiglia di turisti, anche numerosa: «Ci abbiamo messo meno di due mesi per riadattarlo e hanno lavorato ben trenta aziende. Al piano superiore, una stanza con un letto matrimoniale e quattro singoli con luce e presa Usb; maxischermo da 65 pollici, anche in funzione della playstation o del



Il salotto multimediale e accanto la zona notte del piano di sopra



L'inaugurazione del Bed in Bus

blu-ray con l'ultimo film in catalogo. Sotto un soggiorno con un tavolo interattivo per le attività multimediali, poi un bagno con doccia, non solo molto confortevole, ma anche dal soffitto più alto, rispetto al resto e una zona riservata la colazione. Il bus è autonomo, al di là dell'allacciamento all'energia elettrica e alla rete idrica».

Il costo di questo bestione alto più di quattro metri e lungo come un camion non è alla portata di qualunque tasca, ma chi lavora nel ramo dell'accoglienza sa che le spese sono importanti: «Soltanto il trasporto è stato economico, perché è registrato e immatricolato nel Regno Unito e ha potuto viaggiare, almeno per un certo



**Prezzi da 100 euro ma sei posti letto costano il doppio**

**BELLUNO.** Prezzi da 100 euro in su. Il listino non c'è ancora, ma «il costo varia in base al numero di persone. Partiamo da un minimo di 100 euro per notte. Una coppia può arrivare a 140, ma personalmente punto soprattutto alle famiglie con bambini, in questo caso, si sale a 200 euro per sei persone. Naturalmente compresa la prima colazione. Poi è chiaro che sarà soprattutto il mercato a stabilire il prezzo. Mi piace l'idea di un nucleo familiare, che viene a fare una vacanza, anche breve e ha questa opportunità». (g.s.)

tratto. L'acquisto, non il noleggio, costa tra i 20 e i 30 mila euro. Mi auguro che funzioni e direi che ci sono tutti i presupposti, ad ogni modo non ho certo abbandonato l'idea di ampliare la struttura fissa. Questione di tempo».

Presto il Bed and Bus sugli schermi di booking.com, uno dei portali più importanti per

il turismo e l'accoglienza: «Faremo anche questo passo, in maniera che abbia tutta la visibilità possibile. Noi siamo molto soddisfatti e vogliamo che lo siano anche i nostri clienti: aspettiamo le prime famiglie, che vogliono avere la sensazione di viaggiare sulla corsia sinistra, durante il loro soggiorno in città».

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

# Festa di fine anno per i bambini di Visome

Teatro con il "Re solo", filmati sulle attività effettuate e diplomi per chi se ne va

BELLUNO

Una giornata all'insegna dell'allegria e della spensieratezza, ma che non ha mancato di offrire a tutti spunti di riflessione e momenti di dialogo.

La tradizionale festa di fine anno della scuola dell'infanzia di Visome è stata ospitata nelle scorse settimane dal Park Camping Nevegàl.

Protagonisti assoluti i bambini: in apertura i più grandi hanno dato prova della loro bravura e simpatia in una rappresentazione teatrale dal ti-

tole "Il Re solo...che dopo solo non è", da loro stessi creata sotto la guida di Giorgio Dell'Osta, che li ha accompagnati, insieme alle insegnanti, in un progetto formativo sviluppato a scuola. La festa è proseguita con la proiezione di un video realizzato dalle maestre che ha ripercorso, con una carrellata di immagini, le innumerevoli attività svolte dai bambini nel corso dell'anno: le esperienze quotidiane di gioco e apprendimento, l'arrivo di San Nicola, la festa di Natale, il "brusa la vecchia", la Giornata delle istitu-

zioni e le iniziative ludico-sportive, come il corso di psicomotricità secondo il metodo Aucoturier e quello di rugby. Ma non sono mancati gli appuntamenti che hanno portato i bambini a scendere in pista insieme a insegnanti e famiglie: dal percorso di orienteering a Castion alla Belluno School Run, passando per la pedonata di Visome organizzata dall'Asd Pantera Rosa.

Su espresso desiderio delle insegnanti e del Comitato genitori è stato deciso di dare alla festa di fine anno anche

una connotazione di carattere solidale, invitando Pierangelo Da Gioz, presidente della sezione Visome-Castoi dell'Abvs, associazione che ha omaggiato tutti i bambini della scuola con una maglietta che vede impresso lo slogan "Io da grande donerò il sangue...etu?".

Lucia Savina, dirigente dell'Istituto comprensivo n. 3 di Belluno, si è complimentata con le insegnanti per l'impegno e la dedizione profusi nel corso dell'anno e con il Comitato genitori per il lavoro svolto a sostegno della



I bambini di cinque anni con il diploma

scuola di Visome. Un complimento che è stato molto apprezzato e a cui la referente del Comitato stesso, Cinzia Rizzo, insieme alle rappresentanti di classe Silvia D'Inca ed Elena Pasqualetti, ha poi risposto ringraziando la Savina

per la disponibilità dimostrata e le insegnanti per il rapporto di fattiva e assidua collaborazione instaurato in questi anni. La festa si è conclusa con la tradizionale cerimonia di consegna dei diplomi ai bambini di 5 anni. (m.r.)